



«Era prudente e attento alle misure di sicurezza»



I sindacati

«Dati allarmanti, serve sicurezza»

I sindacati Cgil, Cisl e Uil puntano l'attenzione alla sicurezza sul lavoro. E lo fanno mostrando i dati dell'ispettorato nazionale del lavoro: pochi giorni fa è emerso che a livello nazionale su 377 cantieri ispezionati (794 aziende operanti, 1910 posizioni lavorative) sono stati adottati 194 provvedimenti di sospensione delle attività d'impresa, di cui 133 per gravi violazioni in materia di sicurezza e 61 per lavoro nero. In pratica il 25% delle aziende era del tutto irregolare. In Trentino gli ultimi dati sono i seguenti: su 251 cantieri visitati dall'Uopsal dall'inizio dell'anno e fino a fine settembre, nel 38% dei casi sono state comminate sanzioni alle aziende edili interessate.

lavori perché notava l'assenza di alcune transenne. Erano necessarie alla sua sicurezza, e lui, giustamente, le esigeva».

Mario Franzinelli è caduto dall'attico in costruzione nel primo giorno su quel cantiere dopo oltre un mese di stop ai lavori. Il 56enne viveva con i fratelli Angelo e Piera a Legos. Lascia la famiglia e gli amici nel dolore di una perdita irragionevole e senza senso, così come tutte le morti sul lavoro.

di Chiara Turrini

ARCO Non sono ancora stati fissati i funerali di Mario Franzinelli, l'operaio 56enne di Ledro, dipendente della ditta Santoni Vetri, deceduto in seguito a un incidente sul posto di lavoro, giovedì pomeriggio, ad Arco. La scena dell'incidente è apparsa chiara fin da subito, tant'è che gli ispettori della sicurezza sul lavoro della Uopsal (Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro) arrivati da Trento non hanno ritenuto necessario porre i sigilli al cantiere. Tutti i dispositivi di protezione sono stati applicati, individuali e ambientali. Ieri dunque, sotto un cielo cupo e una pioggerellina grigia, il cantiere è andato avanti, come un giorno qualunque, come niente fosse. «Non sappiamo nulla di quello che è successo» dicono alcuni operai senza smettere di lavorare. Infatti le ditte, come su ogni cantiere, vanno e vengono, e gli operai non sono aggiornati su quello che è accaduto il giorno prima. La maggior parte di loro, così come Mario, il giorno primo era al lavoro su un altro cantiere. Poche parole addolorate invece vengono dal responsabile del cantiere per EdilDrena. Non vuole parlare ed è comprensibile. Rimanda ai titolari della sua ditta. Ma si lascia scappare che: «Certo che oggi è difficile andare avanti, c'è una componente umana

che non si può ignorare». Dalla EdilDrena, impresa edile che sta edificando i condomini, nessun commento rispetto alla tragedia. Mario Franzinelli si trovava al quarto piano della palazzina ad est, in fase di costruzione così come le altre che compongono il complesso residenziale dell'ex Villa San Pietro, in via Galas ad Arco. Era con un collega della Santoni Vetri quando è precipitato sul cemento del cortile dopo un volo di 12 metri. Nulla hanno potuto i soccorsi dell'ambulanza del 118 e l'elisoccorso di Trentino Emergenza, arrivati non appena il collega Cristian ha dato l'allarme.

Oggi l'ipotesi principale è che Mario abbia messo un piede in fallo dopo essersi sporto dal parapetto: voleva solo lavorare meglio o più velocemente con la livella che stava usando su una soletta. Certo è che il 56enne di Legos era prudentissimo per sua natura e per abitudine. Ezio Tarolli, assessore in Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e proprio a Ledro anche consigliere comunale, ricorda il concittadino Mario, che conosceva bene. «Era proprio una brava persona e poi era davvero attento alle questioni relative alla sicurezza, - racconta - e ad esempio, mi ricordo che una volta dovevamo fare dei lavori di manutenzione presso il municipio di Ledro. Doveva venire Mario. Ma alla fine ci aveva detto che no, non avrebbe fatto quei